

Sono Io, non temete

(Lettura biblica: Giovanni 6:14-21)

Quando il Signore si rivolge ai credenti, spesso, la prima parola che dice è la seguente: *non temere*.

In Gesù, la paura e il timore scompaiono, per lasciar posto alla presenza rassicurante di Dio.

Ciò è accaduto ad ognuno di noi al momento della salvezza: all'improvviso la paura e l'angoscia, il timore e l'ansietà, sono scomparsi, lasciando il posto alla pace e alla serenità, che hanno riempito il nostro cuore di gioia, per il miracolo avvenuto.

Non temere è ciò che Dio dice a chiunque si accosta sinceramente a lui e lo accetta come proprio Signore. È esattamente il contrario di quello che ci presenta la realtà del mondo: preoccupazioni, ansietà, stress e timore.

Ma, sia ringraziato Dio, il quale ha messo il suo amore nel nostro cuore, facendoci sperimentare che: *nell'amore non c'è paura; anzi l'amor perfetto caccia via la paura; perché la paura ha a che fare con la punizione* (1°Giovanni 4:18).

Per tale amore, tutto ciò che ci circonda ci appare sotto una luce diversa e noi possiamo affrontare ogni cosa non più con apprensione, ma con la certezza dell'amore di Dio.

È molto semplice riconoscere la presenza di Dio: dove vi è lui, la paura scompare.

Qualcuno crede che Dio sia un Signore duro, che sta dietro ad un angolo, aspettando una nostra caduta; ma ciò non ha nulla a vedere con la sua natura.

Il Signore, quando ci riprende, lo fa per il nostro bene e continuamente ci dice: *non temere*.

La presenza di Dio produce sicurezza e pace.

Sono io, non temete; e subito i discepoli si rassicurarono.

Anche oggi noi sappiamo di avere un amico che ci comprende e ci rassicura. Non temiamo dunque le difficoltà, ma affidiamoci a lui con la certezza che egli sa mutare le situazioni più tristi, facendole diventare risplendenti come la luce del giorno.

La sua venuta è sempre gioiosa e risplendente, per cui il timore scompare per sempre dalla vita di coloro che si riposano in Dio.